

Regione Umbria - Assemblea legislativa

QUESTION TIME (4): "MODELLO TERNI DI ACCOGLIENZA DISABILI ANCHE IN ALTRE STRUTTURE UMBRE" - A CASCIARI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: " SI È GIÀ FATTO MOLTO. L'INTENZIONE È REPLICARLO NEI PRINCIPALI OSPEDALI"

12 Marzo 2019

(Acs) Perugia, 12 marzo 2019 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, dedicata al question time, il consigliere Carla Casciari (PD) ha interrogato l'assessore alla sanità Luca Barberini per sapere se la Giunta regionale "intende estendere il modello di accoglienza Dama (Disabled adavanced medical assistance), attivato a Terni, anche nelle altre strutture ospedaliere della regione, per offrire su tutto il territorio un efficace strumento di accoglienza e presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie".

Nell'atto ispettivo, Casciari spiega che "nel febbraio 2018 presso l'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni è nato il Centro accoglienza disabilità (Cad), primo in Umbria, cui si può accedere direttamente o tramite un numero verde attivo dal lunedì al venerdì. Grazie all'attivazione di questo percorso, dedicato alle persone con disabilità complessa intellettivo-relazionale, l'azienda ospedaliera ternana è entrata a far parte della rete nazionale Dama che comprende anche i nosocomi di Milano, Mantova, Varese, Bologna, Empoli, Bolzano e Cosenza. I punti caratterizzanti del Dama sono la presenza di un'equipe multidisciplinare dedicata e di personale volontario qualificato, la facilità di contatto con le famiglie mediate l'attivazione di un call center e di un archivio con i dati di tutti i pazienti".

Nella risposta l'assessore Barberini ha spiegato che "l'intenzione è quella di replicare il progetto Dama nei nostri principali presidi ospedalieri. Si è già fatto molto attraverso strumenti regionali nelle due aziende ospedaliere, e c'è una programmazione molto seria e articolata nelle due Asl. In Italia 5 persone su cento sono disabili e una su cento è in condizione di grave e gravissima disabilità. Quando c'è necessità di cure in fase acuta è necessario un percorso di accoglienza e di inserimento per superare le difficoltà legate alla situazione di disabilità e una maggiore attenzione per i familiari. A Terni è in corso una implementazione del modello Dama, con l'obiettivo della diffusione della cultura dell'accoglienza, l'organizzazione della formazione del personale e l'intensificazione dei rapporti con le associazioni di volontariato. Per l'Azienda ospedaliera di Perugia fin dal 2014 è previsto un percorso per non vedenti e ipovedenti che prevede la presa in carico del paziente e l'accompagnamento all'interno della struttura. In tutta la Regione, poi, è stata attivata una sperimentazione con la Croce Rossa italiana per una centrale operativa con esperti nella lingua dei segni che fornisce ai non udenti tutta l'assistenza possibile nei servizi sanitari regionali. Nei presidi della Asl 1 sono diffusamente presenti associazioni di volontariato che lavorano per la facilitazione dell'accesso dei soggetti con disabilità. È partita la formazione delle realtà associative, come prima fase del progetto Dama, a Città di Castello e Gubbio. Nell'Asl 2 il progetto sperimentale sta partendo a Foligno, Spoleto e Orvieto per poi replicare il modello anche nei restanti presidi ospedalieri. Particolare attenzione è stata data ai percorsi riabilitativi con la presa in carico negli ospedali di Trevi, Cascia e il Domus Gratiae di Terni".

Nella replica Casciari ha detto di aver apprezzato le parole dell'Assessore ma ha ricordato che il progetto Dama "prevede l'accompagnamento in tutto il percorso. Mi auguro che l'esperienza di Terni possa essere almeno estesa all'Azienda ospedaliera di Perugia e agli altri ospedali più grandi". DMB/

 $\textbf{Source URL:} \ http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-4-modello-terni-diaccoglienza-disabili-anche-altre$

List of links present in page

 $\bullet \ \ http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-4-modello-terni-di-accoglienza-disabili-anche-altre$